

(Sensorium)

(«Tocco il bicchiere, sento
il gomito sinistro che punta sul tavolo», mi fai, ²tocco la fronte con le tre dita → fresche –, riprendo il bicchiere
calibrando finemente la gru, ne bevo: è sapido e freddo, odora di piscio,
è paglierino, lo appoggio e avverto sul braccio e la mano
la resistenza del piano», e continui:
«con le tre stesse dita della destra maneggio la penna sul foglio mentre il tenar preme
sul quaderno.

Intanto il resto del corpo è seduto per storto; sulla maglietta si attacca il sudore della schiena – ma la guancia sinistra
poggia ora sulla mano, calde entrambe; la gamba sinistra è piegata al ginocchio
pizzica entrambi, a metà della coscia sinistra preme con leggero dolore uno spigolo della seduta,
più acutamente della destra, la tendinite rotulea cronica
qui a fianco lambisce il volto da destra, i capelli che sento sporchi e pesanti, uno sbuffo d'aria della ventolaccia

Qui intorno chiacchierano, sento ma non ascolto – se non
mozziconi di frasi. Ho le sopracciglia corrugate, un'ansia diffusa, percepibile.
Dovrei regolare gli occhiali», concludi).